



CARNEVALE DI SATRIANO

Sabato e domenica appuntamento lucano per i "curiosi viaggiatori"

"Curiosi viaggiatori" la foresta cammina? Sì, a Satriano di Lucania (Pz) e non è una carnevalata. Il 14 e 15, 131 uomini (quanti i comuni lucani), si travestiranno da alberi: i Rumit. Coperti di tralci di edera, gireranno per il paese e, con un bastone munito di pungitopo, busseranno alle porte. Ricevuto un piccolo omaggio, riprenderanno a vagare per incontrarsi con l'Urs (orso) e le Quaremme. Non perdetevi, inoltre, la "Zita", scena di matrimonio con scambio di ruoli.

A SPASSO CHE SPASSO

CARNEVALE ■ "RUMIT" PERSONAGGIO SELVATICO

Gli uomini albero show di Satriano

■ VITTORIO STAGNANI

E' un Carnevale antico quello di Satriano. Una delle tante leggende che si raccontano sulle sue origini, recita che nel 1421 la crudele regina Giovanna II di Napoli, detta la "Pazza", avesse incaricato due prefetti della real milizia, di scortare una leggiadra fanciulla, da Terlizzi a corte per fare da damigella d'onore.

Giunti a Satriano, alcuni giovani coperti di pelli di capra e di pecora (l'Urs), rapirono la ragazza usandole violenza. La regina ordinò di mettere il paese a ferro e fuoco.

Le donne (ovvero le Quaremme), senza più un tetto, erravano disperate, portando sul capo la culla dei loro bambini. E tutti si nutrono di rumit (radici). Finiti gli effetti della condanna della "Pazza" inevitabile darsi alla gioia, appunto pazza del Carnevale.

La versione che ha preso forma nel 2012, ecologica e bio, si deve a Michelangelo Frammartinoche, innamoratosi dei Rumit, realizzò "Alberi", cine-installazione proiettata al MoMA di New York, a Copenhagen e a Milano.

Secondo Walt Withman, autore di "Foglie d'erba", 'U Rumit' è l'uomo selvatico che s'aggira in noi, metà animale e metà arboreo, in bilico tra la civiltà e la natura e che sa tutto, per istinto, di meteorologia, di corsi d'acqua, di bestie e di piante.

E' questo il bello del Carnevale di Satriano: è gradito chiunque, anche forestiero, purché "selvatico", vorrà animare la foresta in cammino con perso-

naggi, animali, folletti, funghi, farfalle, foglie, belle addormentate... insomma di tutto quello che fa favola. Basta individuare un tema, creare un gruppo e prenotarsi inviando una mail acarnevaledisatriano@gmail.com o telefonando al 329/5320026.

Gli organizzatori tengono a precisare che i partecipanti dovranno "farsi portavoce del messaggio ecologista e di una rivoluzione ambientale". Inoltre "per diventare protagonista della foresta che cammina da solo o con un'associazione, i partecipanti sono invitati a realizzare i propri vestiti seguendo i principi del riuso e del riciclo.

E non è tutto. "Il Carnevale di Satriano sarà un evento green essendo boicottate le stoviglie monouso, il materiale promozionale verrà stampato su carta a marchio FSC, verranno piantati alberi per compensare le emissioni di CO2 causate dalla realizzazione dell'evento, sarà prestata massima attenzione alla raccolta differenziata, i bar e i locali interessati dalla sfilata nei giorni del Carnevale avranno a disposizione bicchieri biodegradabili.

Saranno utilizzati prodotti di stagione, a filiera corta e a km zero".

"Noi mettiamo gli alberi, voi il resto!" E per resto s'intendono fantasia, responsabilità per la salvaguardia dell'ambiente e delle tradizioni.

E' il progetto degli organizzatori della Foresta che cammina. Sono, onore al merito, Comune di Satriano di Lucania, Orti del Melandro, PetraLab, con il patrocinio di Apt Basilicata, Parco Nazionale Appennino Lucano e Gruppo di Azione Locale Marmo Melandro.



IL PAESE / NEL PAESAGGIO DI MONTI E BOSCHI

Tra buona cucina e murales



Satriano, nell'alta valle del Melandro, (2.400 abitanti - 650 metri d'altezza), merita una visita per il paesaggio di monti e boschi, per il museo archeologico e della civiltà contadina, per la buona cucina e per i murales. Raffigurano lucertole a due code, amanti sul cavallo alato, la leggenda del cardo, dell'Urs e del Rumit, le mietitrici, l'arcobaleno, Tutti "racconti" narrati con pennelli intinti nei colori della fantasia e della magia. Murales godibili anche di notte perché sono illuminati da fasci di luce. Sono così belli che Satriano è per l'associazione italiana dei paesi dipinti, la capitale dell'arte murales.

Nelle contrade di Satriano i resti di una rocca medievale quale primo nucleo del paese un tempo chiamato Satrianum, a quasi mille metri d'altitudine sulla Valle del Meandro, serviva per sorvegliare il nodo stradale e commerciale tra Lucania, Campania, sino allo Jonio. Rivestiva la roccaforte tanta importanza strategica da essere mira degli Svevi e Normanni, degli Angioini e degli Sforza. Più volte distrutta e sempre ricostruita, della rocca oggi rimane solo parte della torre meta di visite proprio per la posizione su un paesaggio davvero emozionante.

CONTATTI

Alcuni consigli per l'uso

Buone le offerte dell'ospitalità a Satriano. Consigliati i ristoranti: La Botte 0975/383443 e Caluae 0975/383656. Per dormire: affittacamere Al Castello 3289193852, On The Road 3207649255 e i B&B: in via Italo Balbo 368.3223305 - 329.4912429, Il Rifugio della Luna 348.8642610 - 349.5216241, il giardino Nascosto. 329.8077767. A Brienza (a 5 minuti in auto da Satriano) nel borgo medioevale La Voce del Fiume 333.2666256. Inoltre rivolgendosi all'organizzazione del Carnevale si hanno consigli su altre strutture convenzionate nei paesi limitrofi. Centocinquanta i km da Bari a Satriano, quindi occorrono poco più di due ore passando per la Strada Statale 96/SS96.